

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 16/03/2023

Protocollo N° 0146211 Class: H.420.03.1 Fasc. 267

Allegati N° 0 per tot.pag. 0

Oggetto: Comune di Creazzo (VI) – Variante n° 7 al Piano degli Interventi – Parere di compatibilità sismica ai sensi delle D.G.R.V. n° 1572/2013, n° 899/2019 e n° 1381/2021 e dell'art. n°89 del D.P.R. 380/2001.

U.O. Genio Civile di Vicenza

Tramite nota n° 349446, in data 08/08/2022, il Genio Civile di Vicenza ha trasmesso a questa struttura la richiesta di parere di compatibilità sismica ai sensi delle D.G.R.V. n° 1572/2013, n° 899/2019 e n° 1381/2021 e dell'art. n°89 del D.P.R. 380/2001 in merito alla documentazione relativa alla variante dello strumento urbanistico in oggetto e allo studio di MS di 2° e 3° livello del Comune di Creazzo (VI).

Il Comune di Creazzo (VI) si colloca nella zona sismica 2, secondo la D.G.R.V. n° 244/2021, con i valori di accelerazione del suolo che s'attestano fra 0,150 e 0,175 g, secondo la Mappa della pericolosità sismica di cui all'O.P.C.M. n° 3519/2006, che esprime l'accelerazione media del suolo (non massima o "di picco"), con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni (tempo di ritorno 475 anni) riferita ai suoli molto rigidi ($V_{s30} > 800$ m/sec).

Il Comune di Creazzo (VI) è dotato di uno studio di MS per tutti e tre i livelli di approfondimento. Esso, infatti, rientra nell'elenco dei comuni di cui all'Allegato B della D.G.R.V. n° 1572/2013. Lo studio di primo livello è stato effettuato nel novembre 2015, ad opera dello studio HgeO del dott. geol. Filippo Baratto, in collaborazione con la dott.ssa geol. Raffaella Checchinato e l'urbanista Elena Parolo, ed è stato finanziato dall'O.C.D.P.C. n° 171/2014 e dall'O.P.C.M. n° 4007/2012. Questa struttura ha espresso parere tecnico con prot. n° 118912 in data 25/03/2016. Gli studi di 2° e il 3° livello di approfondimento sono stati eseguiti, sempre dallo studio HgeO, nel mese di maggio 2022 e approvati con delibera di Giunta comunale n° 62/2022 in attesa di parere da parte di questa struttura.

La variante n° 7 al Piano degli Interventi del Comune di Creazzo (VI) prevede la bonifica del sito industriale "ex-Nut" mediante la demolizione dello stabile, abbandonato nel 2007 a seguito del fallimento dell'azienda confezionatrice di capi d'abbigliamento maschili che ivi operava e la costruzione di quattro immobili a scopo residenziale.

Osservando la documentazione trasmessa a questo ufficio, composta dalla carta geologico-tecnica, dalla carta delle indagini, dalla carta delle MOPS, dalla carta di MS di 3° livello e dalla relazione geologica illustrativa, s'evince che il Comune di Creazzo (VI) è tagliato in due da una faglia di tipo diretto, o distensiva, attiva e certa, disposta in direzione WSW-ENE, chiamata Linea Vicenza-Creazzo (codice 77598 – catalogo ITHACA). Essa non è l'unica faglia presente sul territorio comunale: è inoltre presente un piccolo sistema di faglie trascorrenti, perpendicolare alla faglia distensiva citata poco fa. Appena oltre il confine del Comune di Creazzo con quello di Vicenza scorre, più o meno in direzione NW-SE, la conosciuta Linea Schio-Vicenza, importante sistema di faglie trascorrenti sinistre responsabile di attività tettonica pliocenico-quadernaria, quindi, molto recente.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Difesa del Suolo e della Costa

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Comune di Creazzo (VI) è caratterizzato sia da substrati geologici che rappresentano il margine orientale dei Monti Lessini sia dalle coperture quaternarie della pianura veneta. I substrati geologici consistono in formazioni carbonatiche stratificate alternate a prodotti vulcanoclastici come breccie e tufi mentre le coperture consistono in gran parte da argille ghiaiose, sabbiose e limose di piana pedemontana, oltre a ghiaie argillose di conoide o falda detritica e miscele di ghiaia, sabbia e limo di natura eluvio-colluviale. Inoltre è presente un deposito di sabbie pulite a livello locale (livello locale di Saldame).

Il 3° livello di approfondimento dello studio di MS permette di determinare, grazie ad indagini più dettagliate ed approfondite, le zone di rispetto le quali, a differenza delle zone di attenzione e di suscettibilità, certificano il rischio d'instabilità in determinate microzone. In questo caso, osservando la carta di MS di 3° livello, in gran parte della zona pianeggiante sono presenti zone di suscettibilità e rispetto per liquefazione, dovuta alla tipologia di sedimenti e alla soggiacenza della falda (spazio fra il piano campagna e il livello di falda) compresa fra 1,1 e 1,5 m.

È inoltre presente una zona di suscettibilità per faglia attiva e capace in corrispondenza della faglia attiva Vicenza-Creazzo mentre sui rilievi (collinari) sono presenti numerose zone di attenzione per cedimenti differenziali, dovute a cavità nascoste/doline, testimonianza di fenomeni carsici in quella zona, e per instabilità di versante. Il resto del territorio è caratterizzato da zone stabili suscettibili di amplificazioni locali con valori dei fattori di amplificazione F_a e F_v compresi fra 1,3 e 2,0.

Alla luce di quanto emerso dagli studi si ritiene che il sito interessato dallo strumento urbanistico di cui all'oggetto (var. n°7 al P.I.) ricade in una zona di suscettibilità per liquefazione con un fattore di amplificazione F_a compreso fra 1,9 e 2,0 e un indice di liquefazione alto ($5 < IL < 15$). Si raccomanda, pertanto, di attenersi alle indicazioni delle Linee Guida nazionali per le criticità geologico-sismiche descritte nella relazione geologica illustrativa dello studio di 2° e 3° livello.

Sulla base dell'esame della documentazione prodotta si ritiene che lo studio di Microzonazione Sismica di 2° e 3° livello esaminato sia esaustivo per quanto riguarda i contenuti tecnici e sia conforme alle disposizioni degli ICMS della Commissione Tecnica per la Microzonazione Sismica. Inoltre, sulla base delle considerazioni sopra riportate si ritengono soddisfatte le disposizioni previste dalle D.G.R.V. n° 1572/2013, n° 899/2019 e n° 1381/2021 e dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

Considerato, infine, che gli studi di Microzonazione Sismica sono effettuati per consentire una corretta e sicura pianificazione urbanistica e per indirizzare la progettazione, si ritiene necessaria, in fase esecutiva di tutti gli interventi previsti dalla variante in oggetto, la predisposizione di opportune verifiche, con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione, come previsto dal D.M. 17/1/2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
dott. ing. Vincenzo Artico

Responsabile del Procedimento: dott. ing. Vincenzo Artico
U.O. Servizio geologico e attività estrattive: Direttore dott. geol. Giulio Fattoretto
Responsabile dell'istruttoria - P.O. Geologia Sismica: dott.ssa Anna Galuppo
Istruttore/collaboratore: dott. Marco Lorenzi

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it